



IMPIANTO AGRIVOLTAICO BACCHILEDDU

COMUNE DI SASSARI

PROPONENTE

Ferrari Agro Energia s.r.l.
Traversa Bacchileddu, n. 22
07100 SASSARI (SS)

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

CODICE ELABORATO

OGGETTO:
Relazione archeologica

VIA-R06

COORDINAMENTO

bm!

Studio Tecnico Dott. Ing Bruno Manca

GRUPPO DI LAVORO S.I.A.

Dott.ssa Geol. Cosima Atzori
Dott. Ing. Fabio Massimo Calderaro
Dott. Giulio Casu
Dott. Arch. Fabrizio Delussu
Dott.ssa Ing. Silvia Exana
Dott.ssa Ing. Ilaria Giovagnorio
Dott. Giovanni Lovigu
Dott. Ing Bruno Manca
Dott. Ing. Luca Salvadori
Dott.ssa Ing. Alessandra Scalas
Dott. Nat. Fabio Schirru
Dott. Nat. Vincenzo Ferri
Dott. Agr. Giuseppe Puggioni

REDATTORE

Dott. Arch. Fabrizio Delussu

REV.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE
00	Dicembre 2022	Prima emissione

FORMATO
ISO A4 - 297 x 210

Sommario

1. Premessa e finalità dello studio.....	3
2. Principali riferimenti normativi.....	3
3. Inquadramento cartografico.....	4
4. Descrizione delle opere in progetto	7
5. Verifica dei vincoli di tutela	8
5.1. Vincoli archeologici ministeriali	8
5.2. Vincoli di tutela ambientale, paesaggistica e storico-culturale	8
6. Fonti archivistiche.....	11
7. Fonti bibliografiche, cartografiche e sitografiche	11
8. Ricognizioni di superficie	12
8.1. Nota metodologica.....	12
8.2. Dati raccolti e Carta della visibilità	13
9. Valutazione del potenziale archeologico	22
9.1. Nota metodologica.....	22
9.2. Relazione conclusiva, Carta del potenziale e Carta del rischio	23
Figura 1. Inquadramento cartografico dell'impianto su CTR.....	5
Figura 2. Inquadramento cartografico dell'impianto, CTR su DTM.	6
Figura 3. Quadro dei vincoli su CTR.	9
Figura 4. Quadro dei vincoli, DTM su CTR.....	10
Figura 5. Impianto agrivoltaico "Bacchileddu", Carta della visibilità, base CTR.....	14
Figura 6. Impianto agrivoltaico "Bacchileddu", Carta della visibilità, CTR su ortofoto.	15
Figura 7. UR 1, PS 5, vista verso SSE.....	17
Figura 8. UR 1, PS 18, vista verso NE.	17
Figura 9. UR 2, PS 22, vista verso SE.	18
Figura 10. UR 2, PS 25, vista verso NW.	18
Figura 11. UR 3, PS 69, vista verso SE.	19
Figura 12. UR 3, PS 61, vista verso NW.	19
Figura 13. UR 4, PS 41, vista verso SE.	20
Figura 14. UR 4, PS 36, vista verso NW.	20
Figura 15. Impianto agrivoltaico "Bacchileddu", Carta del potenziale su CTR.....	24
Figura 16. Impianto agrivoltaico "Bacchileddu", Carta del potenziale, CTR su ortofoto.	25
Figura 17. Impianto agrivoltaico "Bacchileddu", Carta del rischio su CTR.....	26
Figura 18. Impianto agrivoltaico "Bacchileddu", Carta del rischio, CTR su ortofoto.	27

1. Premessa e finalità dello studio

La presente relazione è parte integrante del progetto definitivo per la realizzazione di un impianto agrivoltaico, denominato "Bacchileddu", ricadente nel Comune di Sassari.

La redazione del documento scaturisce dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e si propone la verifica dell'interesse archeologico nelle aree oggetto di progettazione.

La valutazione dell'impatto delle opere in progetto sulle emergenze archeologiche e/o sui contesti archeologici si effettua, secondo quanto analiticamente previsto dal D.P.C.M. del 14 febbraio 2022 (*Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati*) attraverso i seguenti passaggi:

- Analisi delle fonti bibliografiche, cartografiche e sitografiche disponibili;
- Analisi delle fonti archivistiche disponibili;
- Verifica dei vincoli di tutela;
- Fotointerpretazioni;
- Ricognizioni di superficie e sopralluoghi;
- Raccolta dei dati mediante il Template GNA, applicativo GIS scaricabile dal portale Archeologia preventiva dell'Istituto Centrale per l'Archeologia.

Lo studio produce come risultato finale la Carta del potenziale che illustra il grado di potenziale archeologico dell'area interessata dal progetto e la Carta del rischio, che rappresenta il livello di rischio al quale espongono il patrimonio archeologico gli interventi in progetto.

2. Principali riferimenti normativi

I principali riferimenti normativi presi in considerazione nel redigere il presente elaborato sono di seguito riportati.

- D.Lgs. 163/06 ss.mm., art. 95 (Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare) e art. 96 (Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico), allegati XXI e XXII (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);

- MiBACT, Direzione generale per le Antichità, Circolare n. 10 del 15.06.2012 e allegati 1-3 (Procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi degli artt. 95 e 96 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. Indicazioni operative in merito alle attività di progettazione ed esecuzione delle indagini archeologiche);

- MiBACT, Direzione generale Archeologia, Circolare n. 1 del 20.01.2016 e allegati 1-4 (Disciplina del procedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004,

n. 42, ed agli articoli 95 e 96 del Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n. 163, per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico di cui all'annesso Allegato 1);

- D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici), art. 25 (Verifica preventiva dell'interesse archeologico);

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2022, *Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati*.

3. Inquadramento cartografico

L'area oggetto dell'intervento è ubicata nel settore sud-occidentale del territorio di Sassari, a circa 2,2 km a Nord-Est del lago di Baratz (Figg. 1-2). All'impianto si può accedere dalla traversa Bacchileddu, svoltando sulla Strada Provinciale 65 all'altezza della Chiesa di San Giuseppe di Bacchileddu.

Cartografia di riferimento:

Carta Tecnica Regionale, scala 1: 10.000, Fogli 458110; 458120.

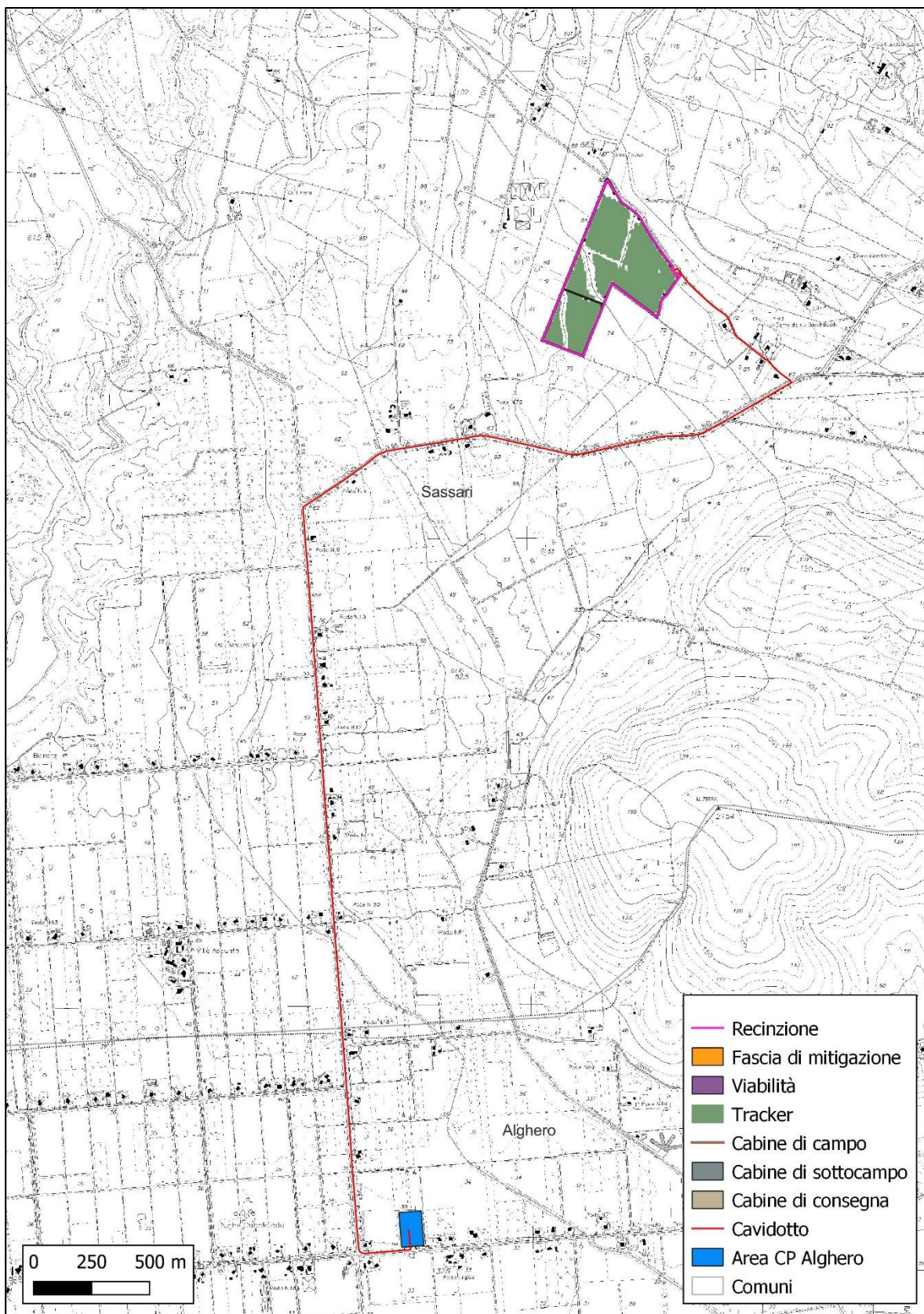


Figura 1. Inquadramento cartografico dell'impianto su CTR.

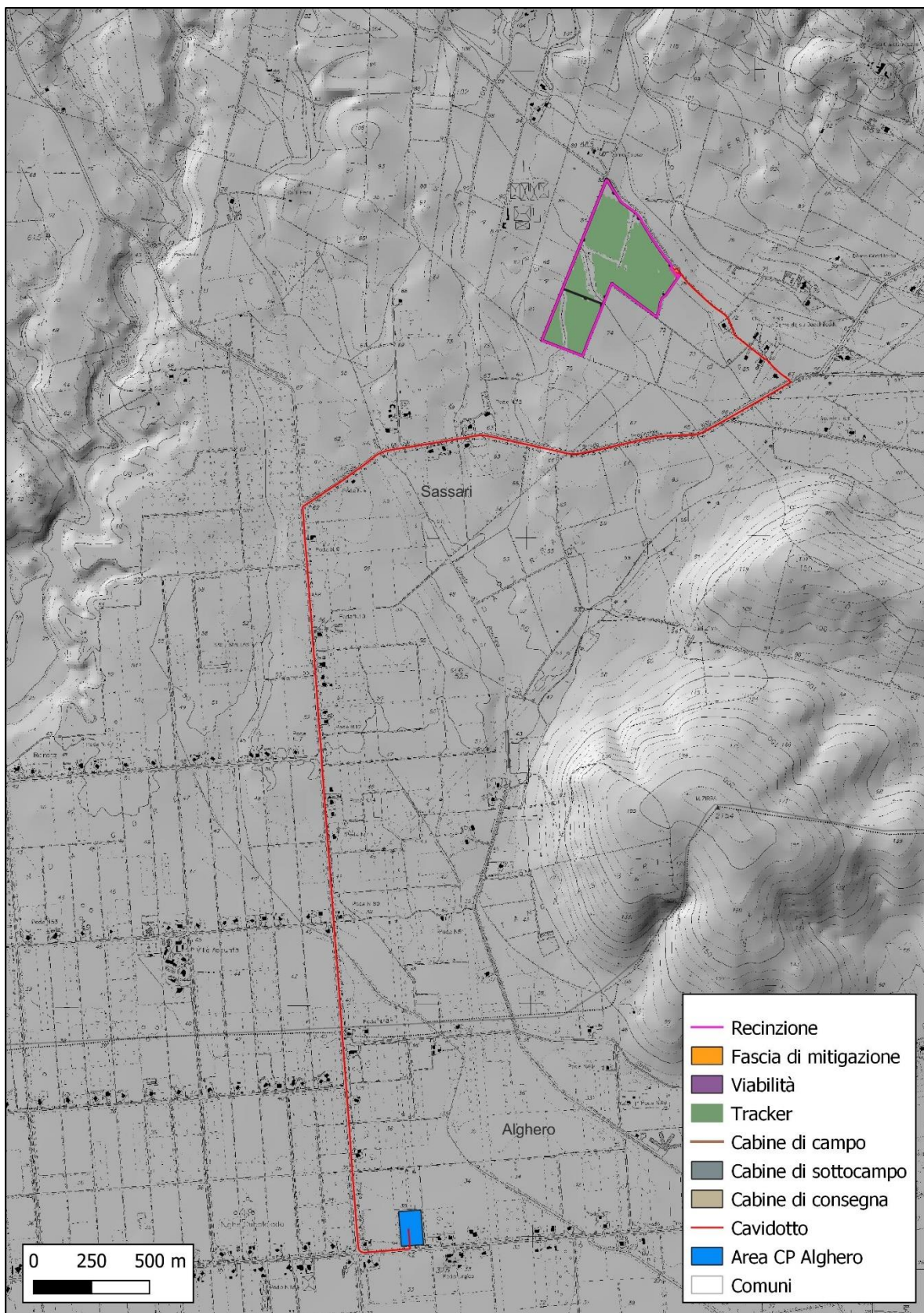


Figura 2. Inquadramento cartografico dell'impianto, CTR su DTM.

4. Descrizione delle opere in progetto

Il progetto, proposto da Ferrari agro Energia s.r.l., prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico esteso 19 ha circa. L'impianto avrà una potenza di picco pari a 13589,55 kWp e una potenza nominale di 11200 kW, pari alla somma delle potenze in uscita dei 56 inverter fotovoltaici da 200 kW presenti nell'impianto.

L'impianto presenta le seguenti caratteristiche:

- articolazione in 4 impianti;
- 4 cabine di consegna utente;
- 8 cabine di sottocampo;
- pannelli fotovoltaici, della potenza di 700 W, alloggiati su tracker motorizzati monoassiali (altezza minima: 1,30 m; altezza massima 3,27 m), con pali di sostegno infissi nel terreno ad una profondità variabile tra 1,5 e 2,0 m;
- viabilità di servizio lungo la recinzione perimetrale e tra il lotto 2 e il lotto 3 (larghezza 3,0 m; cassonetto di 20 cm);
- viabilità interna realizzata mediante semplice sistemazione superficiale.
- Elettrodotto 15 kV di rete posato nella cunetta sterrata delle strade provinciali (SP 65; SP 69; SP 55bis) e interrato ad una profondità non inferiore a 1,50 m.

I collegamenti interni dell'impianto fotovoltaico, tra le cabine di sottocampo e le cabine di consegna, saranno realizzati mediante cavo interrato, posizionato ad una profondità superiore a 1,20 m.

5. Verifica dei vincoli di tutela

5.1. Vincoli archeologici ministeriali

Nell'area dell'impianto non risultano vincoli ministeriali di tutela archeologica (L. 1089/1939, artt. 1, 3, 21) o beni dichiarati di interesse culturale (Dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, artt. 10, 12, 13).

5.2. Vincoli di tutela ambientale, paesaggistica e storico-culturale

All'interno dell'area dell'impianto non risultano perimetri di tutela pertinenti ai beni elencati, catalogati e perimetrati nella "Carta dei beni paesaggistici: architettonici, archeologici, identitari e delle aree a rischio archeologico (Extraurbano)" del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Sassari.

Altri beni indicati perimetrati nell'ambito del PUC risultano distanti dall'area di progetto (Figg. 3-4).

La Fortificazione di Rocca della Bagassa risulta il contesto archeologico, ascrivibile all'epoca medievale, più vicino all'impianto agrivoltaico "Bacchileddu", dal quale dista 1,8 km circa.

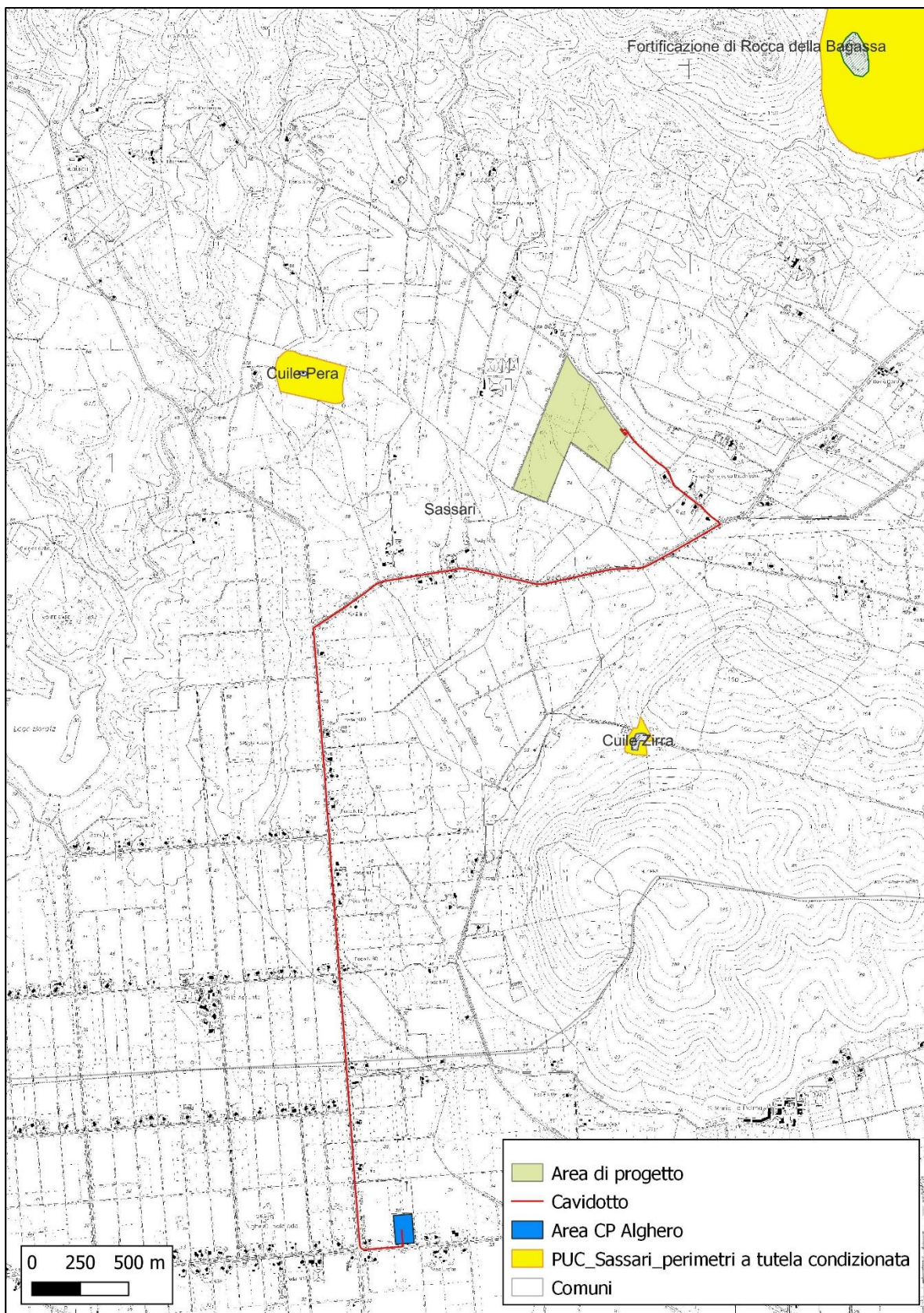


Figura 3. Quadro dei vincoli su CTR.

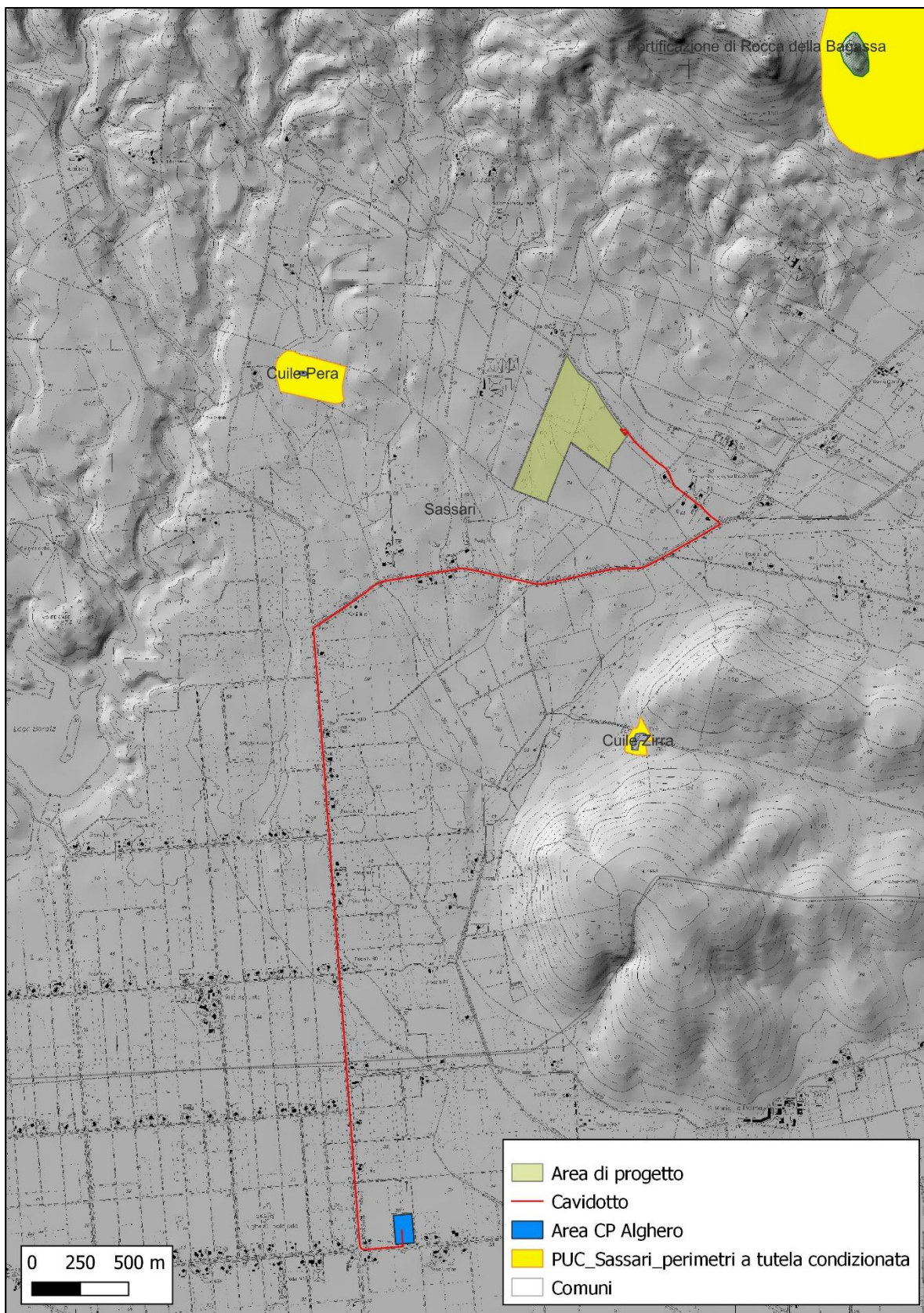


Figura 4. Quadro dei vincoli, DTM su CTR.

6. Fonti archivistiche

7. Fonti bibliografiche, cartografiche e sitografiche

Fonti bibliografiche

Di seguito le fonti utili per la conoscenza storico archeologica del territorio comunale di Sassari e utilizzate per la stesura della presente relazione.

Fonti bibliografiche

- AA.VV., *Sassari - Le origini*, Sassari 1989.
- Comune di Sassari, Piano Urbanistico Comunale, 3. Analisi del sistema storico culturale, 3. *1 Elenco dei beni paesaggistici e identitari architettonici, dei beni paesaggistici archeologici e delle aree di rischio archeologico*, TAV. 3.1.
- Comune di Sassari, Piano Urbanistico Comunale, *Catalogo beni paesaggistici archeologici - parte 2*, Tav. 6.2.4b, ottobre 2014.

Fonti cartografiche e sitografiche

- Comune di Sassari, Piano Urbanistico Comunale, 6. Vincoli di tutela ambientale e paesaggistica, 6.2.2 *Carta dei beni paesaggistici: architettonici, archeologici, identitari e delle aree a rischio archeologico (Extraurbano)*, Tav. 6.2.2.12, scala 1: 10000.

Fonti cartografiche e sitografiche

<https://www.sardegna.beniculturali.it/>

<http://vincoliinrete.beniculturali.it/vir/vir/vir.html>

<http://www.cartadelrischio.it/>

<http://www.sardegnaageoportale.it/webgis2/sardegnamappe/?map=repertorio2017>

<http://www.sardegnaageoportale.it/navigatori/sardegnamappe/>

<https://www.academia.edu/>

<http://opac.regione.sardegna.it/SebinaOpac/.do>

8. Ricognizioni di superficie

8.1. Nota metodologica

La ricognizione di superficie in ambito archeologico comprende le tecniche e le applicazioni necessarie alla individuazione di siti archeologici. Senza entrare nel merito del complesso dibattito metodologico che comporta la definizione di sito archeologico, in questo ambito per sito archeologico s'intendono le aree, circoscrivibili, nelle quali sono presenti edifici o strutture archeologiche, monumenti di tipologia nota o reperti in superficie con una densità superiore alla media locale (esito della distruzione/erosione e successiva stratificazione di strutture, edifici, abitati etc.); bisogna distinguere anche i reperti (*extra sito*) non attribuibili a un sito ma che testimoniano semplicemente una frequentazione del territorio.

In pratica la ricognizione si effettua attraverso un'ispezione diretta del terreno o di porzioni ben definite di territorio, fatta in modo da garantire una copertura uniforme e sistematica dell'area indagata, che viene percorsa a piedi alla ricerca di manufatti o di altre tracce archeologiche, spesso molto frammentarie. La ricognizione archeologica (o *survey* archeologico) rappresenta lo strumento fondamentale per la ricostruzione dei paesaggi del passato ormai scomparsi o esistenti allo stato di fossili.

Gli esiti del *survey* archeologico sono strettamente correlati alla visibilità di superficie. Nel caso in esame è stata adottata una scala della visibilità proposta dall'applicativo GIS del GNA. Nei casi in cui la visibilità è nulla o bassa è opportuno e utile distinguere il carattere temporaneo o permanente, come nel caso di aree coperte da vegetazione più o meno coprente, non influenzata dalla stagionalità.

A titolo esemplificativo, i terreni coperti dalla vegetazione, o comunque non visibili, hanno una visibilità nulla e non sono ricognibili mentre i terreni arati e fresati presentano un grado di visibilità equivalente a 5, che consente agevolmente di rilevare la presenza di elementi archeologici e di valutare correttamente il potenziale archeologico di un'area.

La visibilità è influenzata non solo dalla vegetazione ma anche dalle vicende geo-pedologiche recenti (erosione e accumulo); ne consegue che anche nelle aree ricognibili e apparentemente prive di elementi archeologici, potrebbero in realtà conservarsi le tracce di contesti archeologici coperte da sedimenti o da potenti strati alluvionali. È opportuno infine ricordare che la valutazione della visibilità archeologica è influenzata da un margine di discrezionalità in relazione all'esperienza del ricognitore.

Le aree sottoposte a ricognizione sono state documentate con rilievo fotografico mentre i siti individuati sono stati rilevati con Garmin GPSmap 60CSx. I dati cartografici sono stati elaborati e stampati con software QGIS, mediante l'applicativo proposto dall'ICA.

8.2. Dati raccolti e Carta della visibilità

Per esigenze organizzative durante le ricognizioni archeologiche l'area di progetto è stata suddivisa in Unità di Ricognizione (UR) in base a criteri pratici-operativi, alla visibilità dei suoli e ai confini di proprietà.

Le ricognizioni sono state effettuate nel mese di agosto 2022 in condizioni di cielo sereno e in assenza di vento.

I terreni ispezionati sono perlopiù seminativi e coltivati irrigati, nel corso del tempo sottoposti a dissodamenti e arature stagionali. La visibilità di superficie riscontrata nell'area dell'impianto nel corso del *survey* era media e medio-alta, condizioni buone per osservare la presenza di eventuali tracce archeologiche (Figg. 5-6).

Le ricognizioni archeologiche hanno dato esito negativo. Nelle aree dell'impianto non sono state individuate tracce o strutture archeologiche. La mancanza di indizi sull'esistenza di beni archeologici conferma la mancanza di elementi di interesse nelle altre fonti consultate.

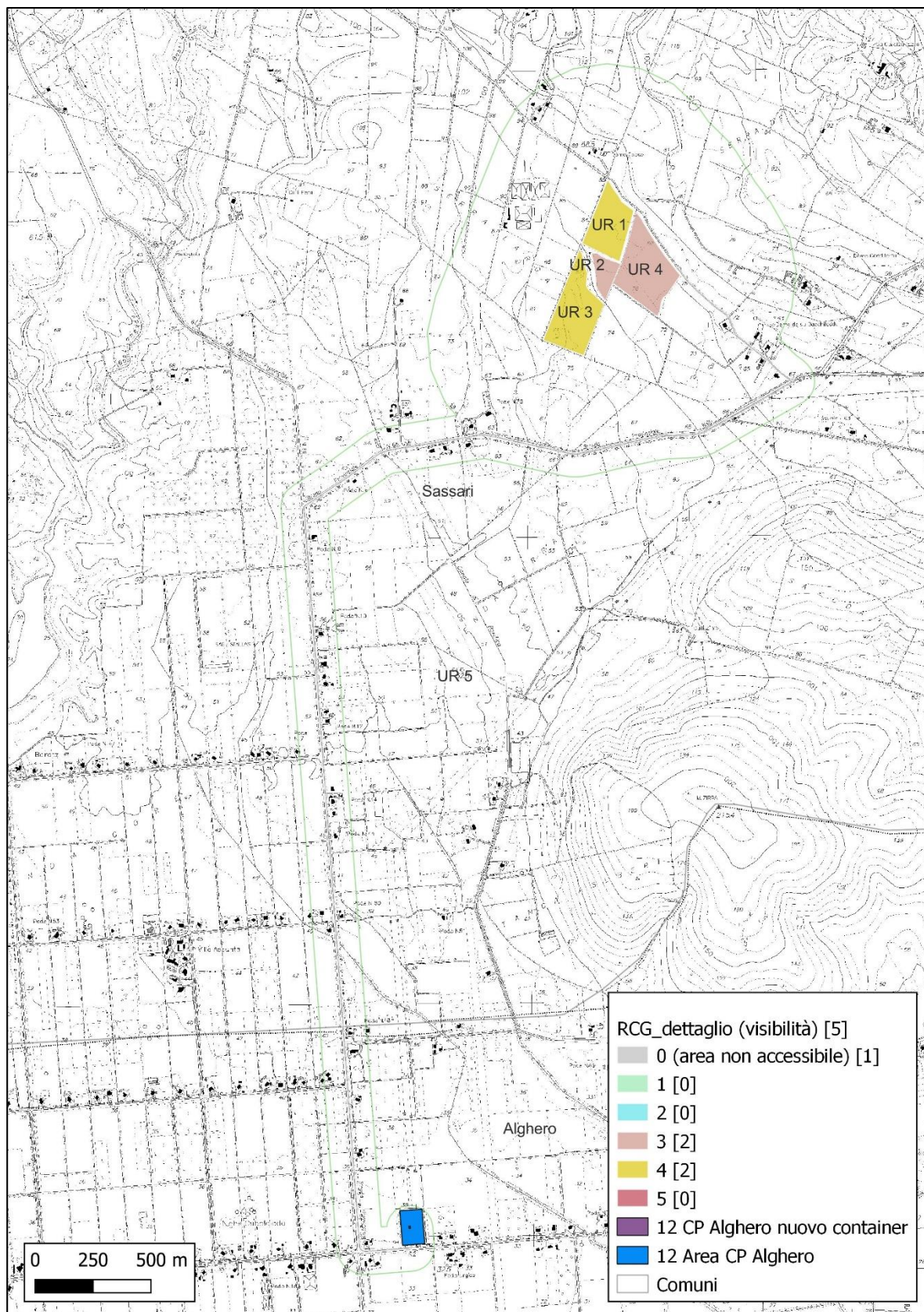


Figura 5. Impianto agrivoltaico “Bacchileddu”, Carta della visibilità, base CTR.

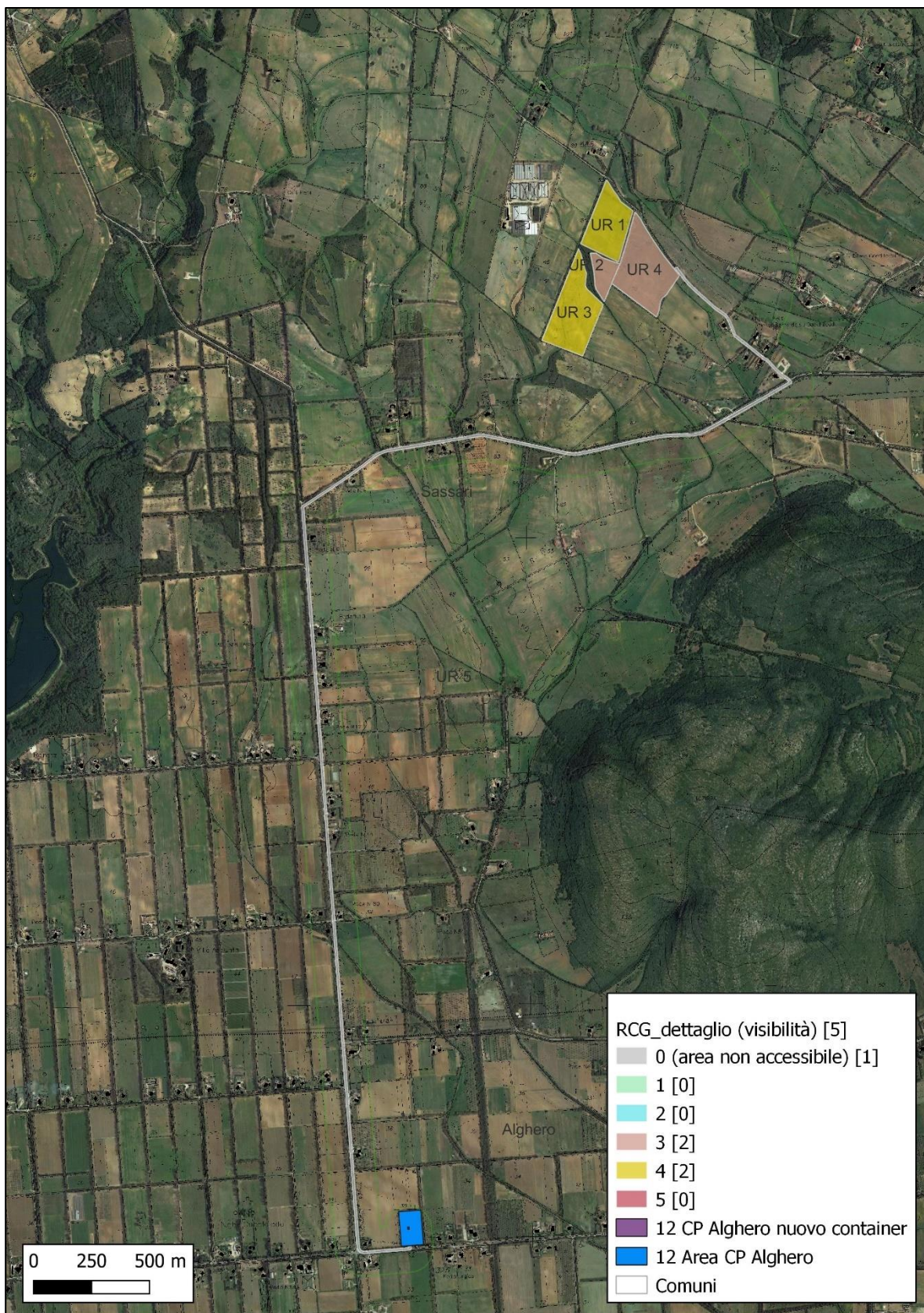


Figura 6. Impianto agrivoltaico “Bacchileddu”, Carta della visibilità, CTR su ortofoto.

Le schede di dettaglio, suddivise per Unità di Ricognizione, sintetizzano i dati raccolti nel corso del survey. I dati sono organizzati secondo gli standard descrittivi e mediante l'uso di un applicativo GIS proposti dall'Istituto Centrale per l'Archeologia (http://www.ic_archeo.beniculturali.it/?pagelid=279) e sono strutturati secondo gli standard descrittivi definiti con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD).


RCGH	Ricognizione cb1ef4df6f8e441f8349d28a12fc71ee	
RCGY	UR 1 – Data 2022/08/10	
RCGC	Visibilità del suolo	Note
	<input type="checkbox"/> Visibilità 0_nulla <input type="checkbox"/> Visibilità 1_bassa permanente <input type="checkbox"/> Visibilità 2_bassa temporanea <input type="checkbox"/> Visibilità 3_media <input checked="" type="checkbox"/> Visibilità 4_medio alta <input type="checkbox"/> Visibilità 5_alta	
RCGU	Copertura del suolo	
	<input type="checkbox"/> Superficie artificiale <input checked="" type="checkbox"/> Superficie agricola utilizzata <input type="checkbox"/> Superficie boscata e ambiente seminaturale <input type="checkbox"/> Ambiente umido <input type="checkbox"/> Ambiente delle acque	<input type="checkbox"/> Arato <input type="checkbox"/> Pastura <input checked="" type="checkbox"/> Stoppie <input type="checkbox"/> Coltivato <input type="checkbox"/> Vegetazione erbacea <input checked="" type="checkbox"/> Vegetazione secca <input checked="" type="checkbox"/> Macchia, arbusteti <input type="checkbox"/> Piantagione <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/> Roccia <input type="checkbox"/> Strada asfaltata <input type="checkbox"/> Strada cementata <input type="checkbox"/> Strada sterrata <input type="checkbox"/> Stradello
RCGT	Sintesi geomorfologica e caratteri ambientali attuali	
	<p>Depositi superficiali: alluvioni del Pleistocene. Area sub-pianeggiante con lievi pendenze localizzate nel settore settentrionale. Terreno con foraggere falciate a terra, vegetazione secca bassa e rada e clasti di roccia di piccole dimensioni. Presenza di macchia e arbusti nei tratti divisorii e lungo i corsi d'acqua. Non si osservano tracce o strutture archeologiche.</p>	

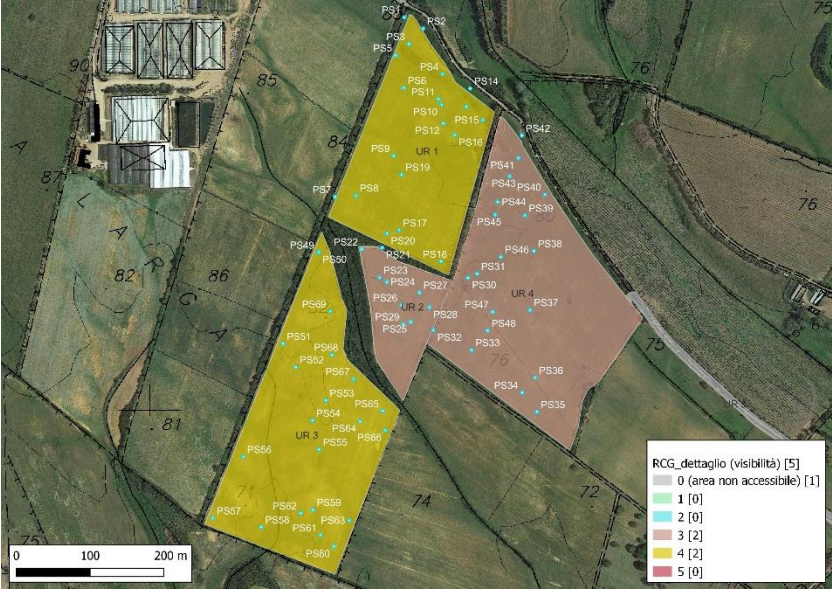


Figura 7. UR 1, PS 5, vista verso SSE.



Figura 8. UR 1, PS 18, vista verso NE.

RCGH	Ricognizione cb1ef4df6f8e441f8349d28a12fc71ee	
RCGY	UR 2 – Data 2022/08/10	
RCGC	Visibilità del suolo	Note
	<input type="checkbox"/> Visibilità 0_nulla <input type="checkbox"/> Visibilità 1_bassa permanente <input type="checkbox"/> Visibilità 2_bassa temporanea <input type="checkbox"/> Visibilità 3_media <input type="checkbox"/> Visibilità 4_medio alta <input type="checkbox"/> Visibilità 5_alta	
RCGU	Copertura del suolo	
	<input type="checkbox"/> Superficie artificiale <input type="checkbox"/> Superficie agricola utilizzata <input type="checkbox"/> Superficie boscata e ambiente seminaturale <input type="checkbox"/> Ambiente umido <input type="checkbox"/> Ambiente delle acque <input type="checkbox"/> Arato <input type="checkbox"/> Pastura <input type="checkbox"/> Stoppie <input type="checkbox"/> Coltivato <input type="checkbox"/> Vegetazione erbacea <input type="checkbox"/> Vegetazione secca <input type="checkbox"/> Macchia, arbusteti <input type="checkbox"/> Piantagione <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/> Roccia <input type="checkbox"/> Strada asfaltata <input type="checkbox"/> Strada cementata <input type="checkbox"/> Strada sterrata <input type="checkbox"/> Stradello	 <p>Figura 9. UR 2, PS 22, vista verso SE.</p>
RCGT	Sintesi geomorfologica e caratteri ambientali attuali	
	<p>Depositi superficiali: alluvioni del Pleistocene. Area in leggera pendenza con profilo irregolare. Terreno con vegetazione secca, bassa e rada, e clasti di roccia di piccole dimensioni. Presenza localizzata di piante sempreverdi (<i>Dittrichia viscosa</i>). Non si osservano tracce o strutture archeologiche.</p>	





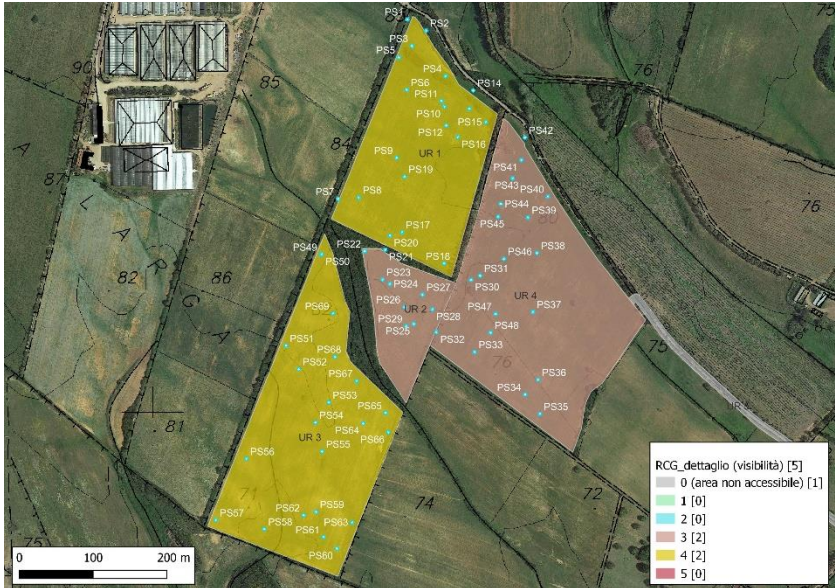


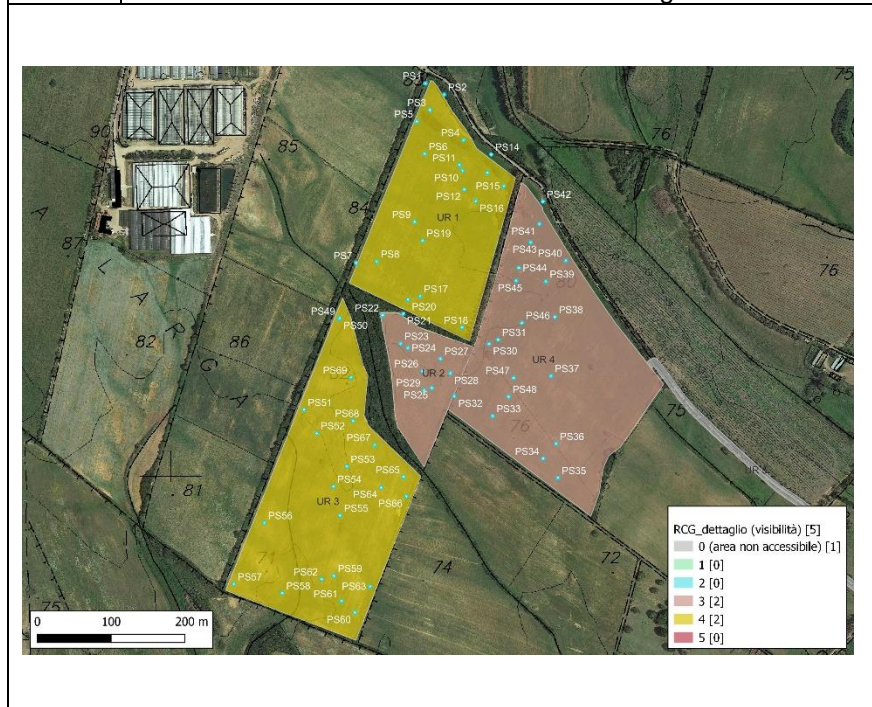


Figura 10. UR 2, PS 25, vista verso NW.

RCGH	Ricognizione cb1ef4df6f8e441f8349d28a12fc71ee	
RCGY	UR 3 – Data 2022/08/10	
RCGC	Visibilità del suolo	Note
	<input type="checkbox"/> Visibilità 0_nulla <input type="checkbox"/> Visibilità 1_bassa permanente <input type="checkbox"/> Visibilità 2_bassa temporanea <input type="checkbox"/> Visibilità 3_media <input type="checkbox"/> Visibilità 4_medio alta <input type="checkbox"/> Visibilità 5_alta	
RCGU	Copertura del suolo	
	<input type="checkbox"/> Superficie artificiale <input type="checkbox"/> Superficie agricola utilizzata <input type="checkbox"/> Superficie boscata e ambiente seminaturale <input type="checkbox"/> Ambiente umido <input type="checkbox"/> Ambiente delle acque	<input type="checkbox"/> Arato <input type="checkbox"/> Pastura <input type="checkbox"/> Stoppie <input type="checkbox"/> Coltivato <input type="checkbox"/> Vegetazione erbacea <input type="checkbox"/> Vegetazione secca <input type="checkbox"/> Macchia, arbusteti <input type="checkbox"/> Piantagione <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/> Roccia <input type="checkbox"/> Strada asfaltata <input type="checkbox"/> Strada cementata <input type="checkbox"/> Strada sterrata <input type="checkbox"/> Stradello
		 <p>Figura 11. UR 3, PS 69, vista verso SE.</p>
RCGT	Sintesi geomorfologica e caratteri ambientali attuali	
	Depositi superficiali: alluvioni del Pleistocene. Area con profilo altimetrico ondulato e moderate pendenze. Terreno con vegetazione falciata e vegetazione secca bassa e rada. Presenza diffusa con distribuzione non uniforme di piante sempreverdi (<i>Dittrichia viscosa</i>). Non si osservano tracce o strutture archeologiche.	
		 <p>Figura 12. UR 3, PS 61, vista verso NW.</p>

RCGH	Ricognizione cb1ef4df6f8e441f8349d28a12fc71ee	
RCGY	UR 4 – Data 2022/08/10	
RCGC	Visibilità del suolo	Note
	<input type="checkbox"/> Visibilità 0_nulla <input type="checkbox"/> Visibilità 1_bassa permanente <input type="checkbox"/> Visibilità 2_bassa temporanea <input checked="" type="checkbox"/> Visibilità 3_media <input type="checkbox"/> Visibilità 4_medio alta <input type="checkbox"/> Visibilità 5_alta	
RCGU	Copertura del suolo	
	<input type="checkbox"/> Superficie artificiale <input checked="" type="checkbox"/> Superficie agricola utilizzata <input type="checkbox"/> Superficie boscata e ambiente seminaturale <input type="checkbox"/> Ambiente umido <input type="checkbox"/> Ambiente delle acque	<input type="checkbox"/> Arato <input type="checkbox"/> Pastura <input type="checkbox"/> Stoppie <input checked="" type="checkbox"/> Coltivato <input checked="" type="checkbox"/> Vegetazione erbacea <input checked="" type="checkbox"/> Vegetazione secca <input type="checkbox"/> Macchia, arbusteti <input type="checkbox"/> Piantagione <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/> Roccia <input type="checkbox"/> Strada asfaltata <input type="checkbox"/> Strada cementata <input type="checkbox"/> Strada sterrata <input type="checkbox"/> Stradello
		 <p>Figura 13. UR 4, PS 41, vista verso SE.</p>
RCGT	Sintesi geomorfologica e caratteri ambientali attuali	
	Depositi superficiali: alluvioni del Pleistocene. Area sub-pianeggiante, con lieve pendenza nel settore centrale. Terreno con erba medica in crescita e con ampi settori privi di vegetazione. Diffusa presenza di clasti di roccia di piccole dimensione. In questo lotto si rileva la presenza di impianti per l'irrigazione. Non si osservano tracce o strutture archeologiche.	



RCGH	Ricognizione cb1ef4df6f8e441f8349d28a12fc71ee	
RCGY	UR 5 – Data 2022/08/10	
RCGC	Visibilità del suolo	Note
	<input type="checkbox"/> Visibilità 0_nulla <input type="checkbox"/> Visibilità 1_bassa permanente <input type="checkbox"/> Visibilità 2_bassa temporanea <input type="checkbox"/> Visibilità 3_media <input type="checkbox"/> Visibilità 4_medio alta <input type="checkbox"/> Visibilità 5_alta	
RCGU	Copertura del suolo	
	<input type="checkbox"/> Superficie artificiale <input type="checkbox"/> Superficie agricola utilizzata <input type="checkbox"/> Superficie boscata e ambiente seminaturale <input type="checkbox"/> Ambiente umido <input type="checkbox"/> Ambiente delle acque	<input type="checkbox"/> Arato <input type="checkbox"/> Pastura <input type="checkbox"/> Stoppie <input type="checkbox"/> Coltivato <input type="checkbox"/> Vegetazione erbacea <input type="checkbox"/> Vegetazione secca <input type="checkbox"/> Macchia, arbusteti <input type="checkbox"/> Piantagione <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/> Roccia <input type="checkbox"/> Strada asfaltata <input type="checkbox"/> Strada cementata <input type="checkbox"/> Strada sterrata <input type="checkbox"/> Stradello
RCGT	Sintesi geomorfologica e caratteri ambientali attuali	
	Depositi superficiali: alluvioni del Pleistocene. Tratto del cavidotto ricadente su strada asfaltata (Traversa Bacchileddu, SP 65, SP 69, SP 55 bis) per 6,9 km. Non sono noti siti o contesti archeologici a ridosso di questo tracciato.	

9. Valutazione del potenziale archeologico

9.1. Nota metodologica

La verifica preventiva dell'interesse archeologico ha come finalità la valutazione dell'impatto delle opere in progetto sui beni e/o sui contesti archeologici, la preservazione dei depositi archeologici conservati nel sottosuolo, la rapida esecuzione delle opere, evitando ritardi e levitazione dei costi.

La procedura, prevista dall'art. 25 del Codice dei contratti pubblici, è disciplinata dalle *Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati*, approvate con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2022 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.88 del 14 aprile 2022).

Lo studio produce come risultato finale la **Carta del potenziale** che illustra il grado di potenziale archeologico dell'area in esame, ovvero il livello di probabilità che in essa si conservi un contesto archeologico, e la **Carta del rischio** che rappresenta il livello di rischio al quale il progetto espone il patrimonio archeologico noto o presunto (Cfr. ICA, ICCD, Template GNA ver.1.2 - *Manuale operativo*, data rilascio 14 aprile 2022, ultimo aggiornamento: 31 luglio 2022).

Per la stima del grado di potenziale archeologico e del livello di rischio sono stati utilizzati gli standard descrittivi proposti dall'ICA d'intesa con l'ICCD (Tabella 2).

Grado di potenziale archeologico	Livello di rischio
Potenziale non valutabile	Rischio nullo
Potenziale nullo	Rischio basso
Potenziale basso	Rischio medio
Potenziale medio	Rischio alto
Potenziale alto	

Tabella 2

9.2. Relazione conclusiva, Carta del potenziale e Carta del rischio

L'esame integrato dei dati desunti dalle fonti disponibili e dalle ricognizioni di superficie consente di stimare il grado di potenziale archeologico dell'area interessata dal progetto e permette la redazione della **Carta del potenziale** e la **Carta del rischio**, utile per valutare eventuali interferenze tra gli interventi in programma e per stabilire le modalità di prosecuzione della progettazione.

Dall'esame del quadro vincolistico e delle fonti edite disponibili si rileva che nelle aree scelte per la realizzazione dell'impianto non si conoscono monumenti o siti archeologici. Le ricognizioni (UURR 1-4) hanno dato esito negativo. **Il grado di potenziale archeologico e il livello di rischio si possono considerare nulli in tutta l'area dell'impianto** (Figg. 16-18) in quanto non sussistono elementi di interesse di nessun genere e si rileva una mancanza totale di elementi indiziari all'esistenza di beni archeologici. Nella UR 5 (tracciato del cavidotto su strada asfaltata) il grado di potenziale archeologico e il livello di rischio è stato, in entrambi i casi, definito convenzionalmente medio: le tracce archeologiche potrebbero non palesarsi anche qualora fossero presenti (D.g.A., Circolare 1/2016, all. 3). Non sono tuttavia noti siti o contesti archeologici nell'area contermini del cavidotto.

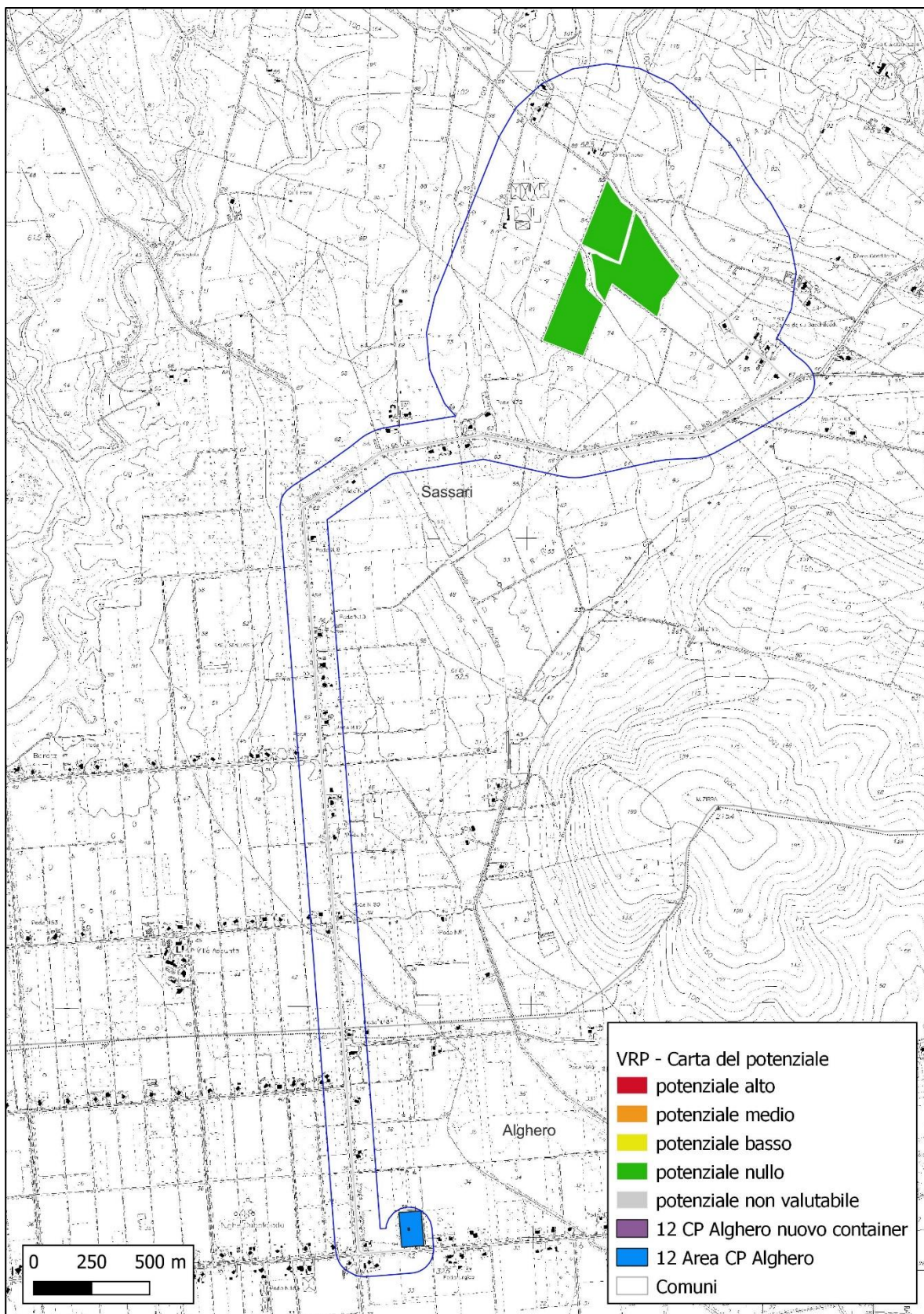


Figura 15. Impianto agrivoltaico "Bacchileddu", Carta del potenziale su CTR.

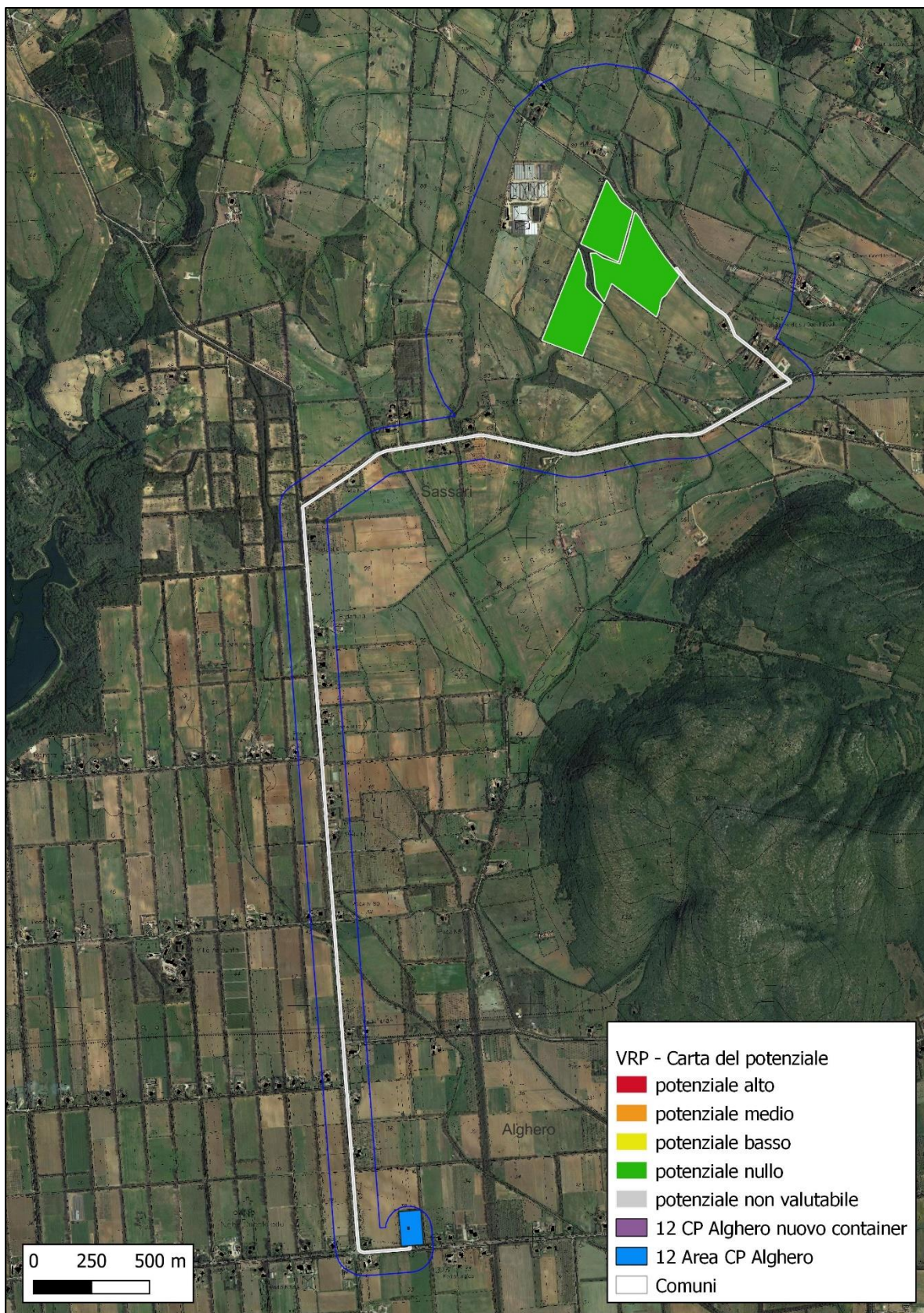


Figura 16. Impianto agrivoltaico “Bacchileddu”, Carta del potenziale, CTR su ortofoto.

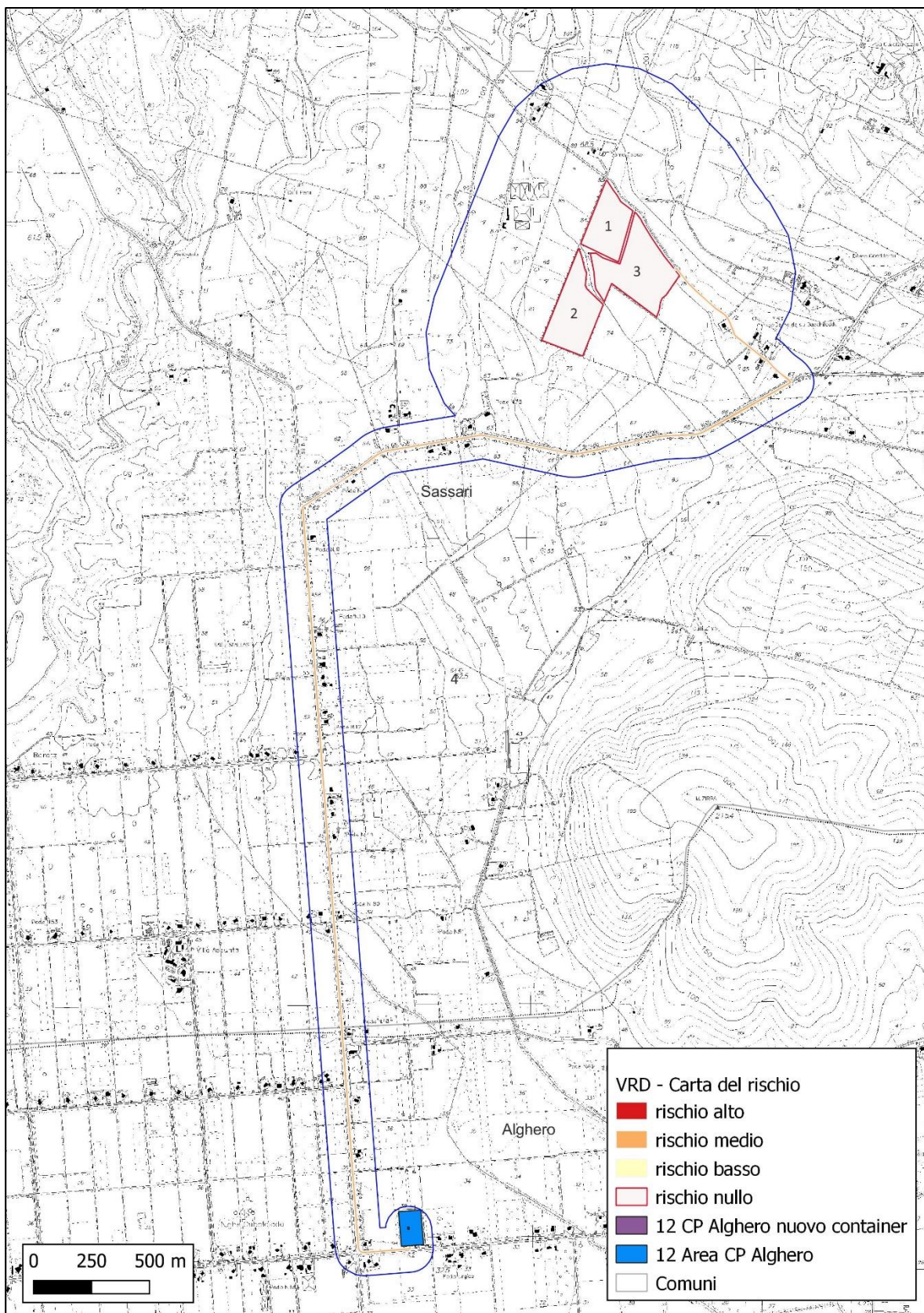


Figura 17. Impianto agrivoltaico “Bacchileddu”, Carta del rischio su CTR.

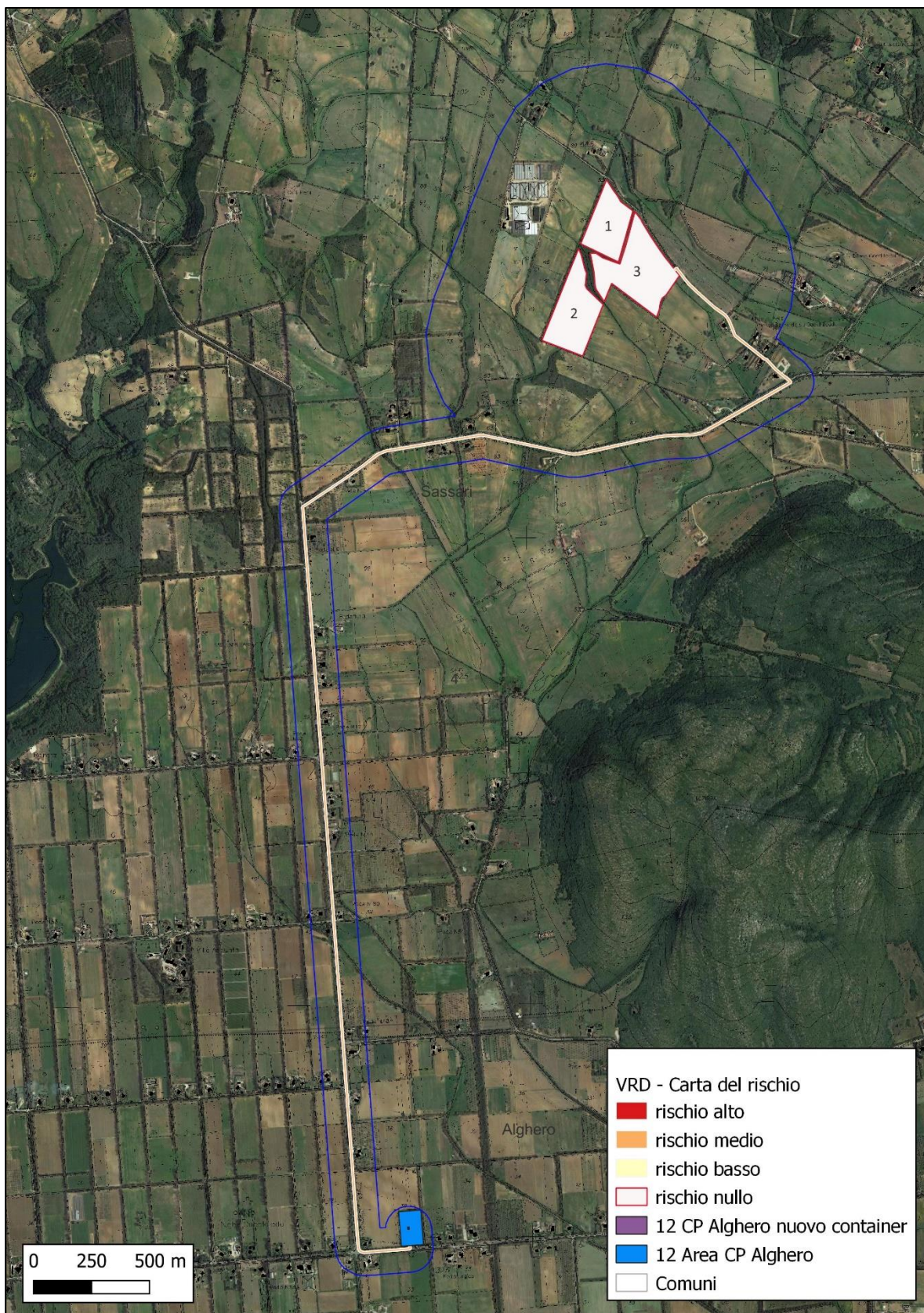


Figura 18. Impianto agrivoltaico “Bacchileddu”, Carta del rischio, CTR su ortofoto.